

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXI n.17 (493) del 27.10.2006. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**TORREFAZIONE
MARKET**
Corvelli Rosaria



via a Porta Croce,20
LUCERA - Fg

**TUTTO DECORAZIONI per
party, dolci, confetti per ogni
occasione- tel. 0881 545015**

Violenza allo stadio?

Lucera. Nel numero precedente abbiamo pubblicato la lettera di un tifoso di calcio lucerino, che paventava possibili incidenti causati da qualche altro tifoso facinoroso. Puntualmente i timori si sono trasformati in realtà; infatti durante la partita di calcio Lucera- Copertino, il tecnico della squadra ospite è stato ricoverato all'ospedale di Lucera, senza che nessuno della società o dei tifosi sia statoufficialmente in grado di chiarire contorni dell'episodio, il che rende assai più grave l'episodio stesso.

Ci auguriamo che per il futuro simili episodi non accadano più, anche perché Lucera ha già troppi problemi cui porre rimedio!

Un incontro al Circolo Unione di Lucera

Relativismo e verità cristiana

di Erika Raimo

Lucera. Il 21 ottobre scorso, la Delegazione della Diocesi Lucera - Troia dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ha organizzato, nella Sala di rappresentazione del Circolo Unione (g.c.), un incontro incentrato sul seguente tema: "Relativismo, Cristianesimo e Verità".

Il relatore è stato il prof. mons. cav. don Antonio Pitta, della pontificia facoltà di teologia dell'Italia Meridionale in Napoli.

L'incontro ha avuto in inizio con l'intervento del cerimoniere della delegazione di Lucera, avv. Raffaele Prezioso.

La parola è poi passata al presidente del Circolo, on. Vincenzo Bizzarri, il quale ha espresso un cordiale saluto ai presenti.

Successivamente sono intervenuti, il Preside della Sezione Puglia settentrionale dell'Ordine, Norberto Alessio e l'avv. Marcello Prignano, il quale ha illustrato le finalità dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

La parola è poi passata a don Antonio Pitta, il quale ha espresso un discorso lungo e chiarificatore. Questi i tratti salienti:

"La verità religiosa è diversa da quella matematica: è possibile, infatti, trovare "un po' di verità" in tutte le religioni. Affermare che Gesù Cristo rappresenti la verità, significa affermare, contemporaneamente, che, per noi, la verità è una persona e non una filosofia. In Cristo noi riscontriamo l'es-

senza del "sì" di Dio; la verità non ha bisogno di essere difesa, si difende da sé perché è autentica; non bisogna non difenderla, ma la si deve difendere con la testimonianza della sua esistenza."

Il relatore ha espresso, successivamente, alcune considerazioni in merito al relativismo: "Con il termine relativismo si vuol intendere la negazione di una verità assoluta, per cui, la misura di tutte le cose sono "io". Il relativismo, tuttavia, presenta una contraddizione di fondo: nega l'assoluto della verità, ma propaga l'assoluto di sé. La persona umana sa di essere "malata di relativismo", a causa della caduta della verità, del crollo del sistema dei valori. Il relativismo, sfocia, poi, nel nichilismo."

Nel prosieguo del suo discorso, don Antonio Pitta, ha chiarito anche il concetto di relativismo intrareligioso, ovvero "l'attrazione per le altre religioni", che, ha sottolineato il relatore, "dipende dalla non conoscenza della propria religione."

"Bisogna che ci sia una riscoperta del Cristianesimo; molti cattolici conoscono in modo epidermico la propria religione. Occorre attuare un processo di evangelizzazione, che possa abolire la conoscenza epidermica della propria religione. Ha concluso dicendo che: "Il Cristiano non può essere considerato tale se

continua in 2ª

Matricola Day 2006 alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Foggia

di Barone Anna Carmina

Foggia. L'appuntamento con la "Matricola Day 2006" della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Foggia è stata celebrata quest'anno lo scorso mercoledì 18 ottobre. La giornata dedicata ai neoiscritti è iniziata alle 10.30 presso "L'Altrocinema Cicoletta", situato in Piazza Duomo, con i saluti rivolti a tutti i presenti, in particolar modo ai docenti accorsi all'appuntamento e agli studenti immatricolati in questo Anno Accademico, da parte del

la Preside della Facoltà, prof.ssa Franca Pinto Minerva, che, dopo i saluti e i ringraziamenti ai presenti, ha voluto far conoscere alcuni dei servizi che l'Ateneo mette a disposizione degli studenti (laboratori, segreterie, biblioteca, centri di accoglienza, orientamento e tutorato, ...) e presentare il piano dell'offerta formativa dei diversi corsi di Lauree triennali attivi per questo nuovo Anno Accademico: Lettere (Moderne e Classiche); Beni Culturali (Archeologici, Demo-etno-antro-

dettagli il significato del corso di studi in Scienze della Formazione Continua, definendo proprio la formazione come conseguenza della conoscenza "che deve essere continua e competente". La docente ha ulteriormente presentato il nuovo piano di studi, introdotto dall'inizio di questo mese, e ha portato a conoscenza dei presenti l'esistenza di Master, Dottorati di ricerca e corsi post laurea destinati ad inserire più facilmente lo studente nel mondo lavorativo. Il prof. Vito Sivo, docente di Letteratura latina medievale, ha augurato alle matricole presenti (anche a nome del Presidente del corso di Laurea in Lettere, prof. Giovanni Cipriani, assente per l'occasione per motivi di forza maggiore) una "serena e proficua permanenza" e, argomentando nei dettagli riguardo al corso di Lettere, ha espresso vivamente il desiderio di tutti i docenti di poter "offrire alle neomatricole una solida conoscenza e un ricco bagaglio di contenuti dal punto di vista linguistico, filologico, storico, letterario, geografico, artistico, ...". Non potendo essere presente alla manifestazione il Presidente del corso di laurea in Beni Culturali, prof.ssa Patrizia Resta, la Preside ha letto ai presenti una lettera di benvenuto indirizzata dalla stessa prof.ssa Resta alle matricole del corso di laurea che presiede, ubicato presso la sede staccata di Lucera che, "da quando è stato attivato, nel giro di pochi anni, ha subito un progressivo consolidamento, rispondendo, così, alle esigenze del territorio e arricchendo il patrimonio che noi possediamo". Anche altri docenti di Beni Culturali hanno delucidato, sul palco dell'Altrocinema Cicoletta, soprattutto l'utilità delle attività di stage e tirocinio, obbligatorie per gli studenti, che consistono in "operazioni di ricognizione, archiviazione, scavi archeologici, studio di tradizioni folcloristiche, musicali, storiche, tradizionali, ..." della nostra società. Gli ultimi interventi del convegno sono giunti dal Responsabile della Macrostruttura Stu-

continua in 2ª



docente di Letteratura Italiana, prof. Domenico Cofano. La parola è poi passata al Magnifico Rettore dell'Università di Foggia, prof. Antonio Muscio, che ha parlato della stessa Facoltà di Lettere e Filosofia come "il fiore all'occhiello di tutto l'Ateneo foggiano". Lo stesso Rettore si è brevemente soffermato, poi, a definire il significato che ricopre oggi il termine "cultura": esso, infatti, "si riferisce essenzialmente alla cultura umanistica". Infine, riferendosi ancora alla Facoltà, il prof. Muscio ha espresso il suo più vivo desiderio di continuare insieme agli studenti le difficili lotte intraprese su vari fronti per migliorare la giovane istituzione, arricchirla di corsi di studio e, in particolare, ha ribadito la forte volontà di voler dare "una struttura degna alla Facoltà di Lettere perché l'investimento sugli studenti coincide con un investimento su sé stessi" e inevitabilmente su tutta la nostra società. L'intervento successivo è giunto da parte del-

pologici e Storici-artistici); Scienze della Formazione Continua (Operatore Socio-culturale, Operatore per la Mediazione Interculturale, Operatore per lo Sviluppo e la Formazione delle Risorse Umane). È seguita subito dopo anche la presentazione dei corsi di Lauree Specialistiche di durata biennale: le Lauree Magistrali in Filologia Moderna, in Archeologia (Classica e Tardo antica-Medievale) e in Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi - gli ultimi due indirizzi sono stati inaugurati proprio a partire dal corrente Anno Accademico. Infine anche la Preside ha sottolineato l'importanza della conoscenza, "bene immateriale che fa la differenza e offre potere a chi ha capacità". Per spiegare ancor meglio ai presenti le caratteristiche, gli sbocchi lavorativi, i piani di studio delle Lauree di primo livello sono intervenuti i Presidenti (o i loro sostituti) dei tre corsi di Laurea. La prof.ssa Isabella Loiodice ha descritto nei

Lo scultore veronese in una mostra a Roma

Le forme vitali di Gino Bogoni

di Michele De Luca

Dopo quarant'anni torna a Roma Gino Bogoni con una prima antologica nazionale a sedici anni dalla sua scomparsa. La mostra, curata da Francesco Butturini (quale suo biografo e studioso, autore di due monografie, Gino Bogoni edita nel 2001 e Gino Bogoni, dipingendo sulle ali delle farfalle, edita nel 2003 presso le Edizioni d'arte Ghelfi di Verona) e allestita a cura del Banco Popolare di Verona nelle sale di Palazzo Altieri in piazza del Gesù a Roma, presenta un panorama della sua produzione come scultore e come grafico, dalle primissime opere (Vecchia Sofia, 1947; Gallina, 1952; Giancarlo, 1952) alle celebri donne degli anni '70, alle sculture che lo hanno reso celebre a livello internazionale quali Lotus, Helianthus, Mutazioni, Metamorfosi, Quadrato vitale.

Gino Bogoni (Verona 1921 - 1990), allievo presso l'accademia veronese G.B. Cignaroli dello scultore Franco Girelli, iniziò la sua ricerca studiando e riproducendo i bronzi delle formelle della porta del San Zeno di Verona e delle immagini arcaiche della Lessinia. La conoscenza diretta delle opere di Arturo Martini, Luciano Minguzzi, Giacomo Manzù

e soprattutto di Marcello Mascherini, con cui collaborò a lungo in prestigiose commissioni, lo avviò progressivamente in una ricerca autonoma che lo impose a livello nazionale con due importanti presenze alla Quadriennale romana del 1965 e alla Biennale veneziana del 1966. Una spinta ulteriore al rinnovamento della scultura gli venne al viaggio negli Stati Uniti d'America nel 1968 e dal confronto sempre più libero e vivace con le esperienze più vive italiane ed europee, presenti in Italia nelle ricerche plastiche e spaziali di Consagra e Arnaldo Pomodoro cui la produzione degli anni '60/'70

di Bogoni è sensibilmente vicina.

Di questa ricerca plastica dalle profonde motivazioni esistenziali, Bogoni dà una ricca e fruttuosa testimonianza con i bronzi fusi nell'ultima parte della sua vita: la serie numerosa delle donne dei Lotus, delle Mutazioni e degli Helianthus. Vicino a questa sezione fondamentale della sua produzione, verranno esposte in mostra venticinque pitture: esplosioni cromatiche o delicatissimi calchi per impressione di foglie, di sassi, di rami in una ragnatela essenziale che sarebbe tanto piaciuta a un Bissier.

(Nella foto: Bogoni con Giovanni Paolo II)



Il premio "Columbus Day" all'Eco del Gargano

Un'apoteosi di tricolori e costumi per la tournée dell'Eco del Gargano negli Stati Uniti, dove, in qualità di Ambasciatore delle tradizioni Pugliesi nel mondo, è stato ospite d'onore del Columbus Day, la grande parata che celebra la scoperta dell'America. Il gruppo di San Giovanni Rotondo ha sfilato lungo la Fifth Avenue di New York insieme alle massime autorità della Grande Mela, con in testa il sindaco Bloomberg, il Capo di Stato Maggiore degli Stati Uniti, Peter Pace (i genitori sono originari di Noci, in provincia di Bari) e il presidente del Comitato Organizzatore del Columbus Day, Tallarini. Presente anche una delegazione del Comune di San Giovanni Rotondo guidata dal vicesindaco Matteo Cappucci e composta dai consiglieri comunali Carmela Ciuffreda,

Giuseppe Miglionico e Carmine Masciale. Il Gruppo ha sfilato con un enorme tricolore (15x4 metri) e ha avuto anche l'onore di ballare sul famoso "tappeto rosso" al cospetto del Segretario di Stato, Condolice Rice. Eseguito anche un brano davanti al sagrato della famosa chiesa di San Patrick, mentre migliaia di depliant della Puglia e del Gargano sono stati distribuiti nel corso della manifestazione dell'"Orgoglio Italiano". Al termine della sfilata l'"Eco del Gargano" ha ricevuto dalle mani del sindaco Bloomberg il Premio "Columbus" riservato ai gruppi "eccellenti" della sfilata 2006. "Un riconoscimento molto ambito - ammette Benito Ripoli, direttore artistico e anima del gruppo folk di San Giovanni Rotondo - che premia gli sforzi dell'Eco del Gargano, da sempre

portavoce nel mondo delle tradizioni e della cultura garganica e pugliese. Partecipare al Columbus Day, per la terza volta, conferma la qualità del nostro progetto da tutti apprezzato a New York. Tutto ciò ribadisce la professionalità raggiunta dall'"Eco".

Columbus Day e non solo. L'Eco del Gargano ha tenuto spettacoli anche a Philadelphia, Danbury, Hartford, Boston, Norwich e Barto, città dove sono riprodotti a grandezza naturale tutti i luoghi di Padre Pio, dalla vecchia chiesa del convento alla cella, al coro e alla tomba di Padre Pio. Una tournée che ha fatto tappa in cinque Stati degli Usa. L'occasione è risultata propizia per incontrare i Gruppi di Preghiera di Padre Pio che hanno affollato gli appuntamenti artistici.

Alla trasferta negli States hanno preso parte: Benito Ripoli (direttore artistico), Paolo Savino, Franco Gurgoglione, Luigi Pagliata, Antonio Fraticelli, Antonio Squarcella, Matteo Corritore, Michele Longo, Matteo Russo Antonio Caprio, Gaetano Paolantonio, Giovanni Paolantonio, Giuseppe Centra, Giampiero Cappucci, Luigi Latiano, Antonio Tortorelli, Maurizio Urbano, Antonio Gorgoglione, Luigi Gorgoglione, Saverio Santoro, Teresa Siena, Michelina La Sala, Carla Gurgoglione, Mariagiovanna Ripoli, Francesca Squarcella, Raffaella Cusenza, Ines Frate, Emanuela Costernino, Maria Elisa Mancini, Matteo Cappucci, Giuseppe Miglionico, Carmela Ciuffreda, Carmine Masciale, Teresa Cocco e Tommaso Ceddia.



continua dalla prima...

Matricola-day

denti, Orientamento e Tutorato di ateneo, Potito Ceci, e da alcuni dei tutori della Facoltà di Lettere e Filosofia, che hanno descritto il loro compito di "guida" all'interno dell'ambiente universitario coadiuvandosi con materiale multimediale da loro stessi realizzato. Per aiutare ancora i giovani studenti e immergerli più facilmente nella vita universitaria gli stessi tutori di Facoltà (cioè tutti gli insegnanti e cinque giovani dottori: Giuseppe Toto, Patrizia Melone, Anna Dipace, Giuseppe Cinquepalmi ed Elisabetta Lopopolo) hanno suddiviso le matricole presenti in gruppi per permettere, attraverso attività collettive, la socializzazione tra stu-

denti e docenti, ricercatori, collaboratori, ... nonché tra studenti stessi. L'incontro finale dei gruppi, avvenuto presso il Dipartimento di Scienze Umane della stessa Facoltà, sito in Via Arpi, guidato dalla prof.ssa Antonella Lotti, ha fatto emergere i desideri, le aspettative, i timori delle giovani matricole e ha suggerito ai docenti presenti possibili modalità per arricchire e migliorare la Facoltà sulla base delle esigenze avvertite e richieste dagli alunni stessi.

A conclusione dei dibattiti un Cd-Rom e un porta-Cd realizzati dalla Facoltà sono stati donati ai presenti come ricordo del loro "Matricola Day"!!

Relativismo e verità cristiana

non è testimone."

Diverse richieste di chiarimenti sono state poi rivolte al relatore, il quale ha risposto in modo attento e dettagliato.

A decretare la conclusione dell'incontro è stato il Cerimoniere,

avv. Raffaele Preziuso, il quale ha ringraziato il relatore, don Antonio Pitta, il presidente del Circolo, on. Vincenzo Bizzarri, il Preside della Sezione Puglia Settentrionale, Norberto Alessio, l'avv. Marcello Prignano e tutti i presenti.

Lascia gli OO.RR. il direttore sanitario Dattoli

Foggia. Momenti di sincero affetto ed amicizia hanno caratterizzato la breve cerimonia, svoltasi stamane agli "Ospedali Riuniti" di Foggia, per salutare il dr. Vitangelo Dattoli, per un anno Direttore Sanitario degli "OO.RR.", chiamato a svolgere lo stesso incarico al Policlinico di Bari.

Nell'Aula "Turtur" il Direttore Generale dei "Riuniti" dr. Tommaso Moretti ha ringraziato il dr. Dattoli per l'eccellente lavoro svolto con grande sintonia professionale ed umana, rammaricandosi per l'ospedale foggiano, che perde un forte punto di elaborazione e di confronto. "Peraltro -ha assicurato Moretti- gli "Ospedali Riuniti" non saranno lasciati a lungo senza un'adeguata guida sanitaria. Sono altresì sicuro che con il dr. Dattoli a Bari potremo trovare sinergie e collaborazioni nuove anche per il futuro".

Il riconoscimento del lavoro svolto dal dott. Dattoli e delle sue doti umane e professionali ha trovato vasta eco nelle parole del Preside

della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Foggia, prof. Emanuele Altomare, del Direttore Amministrativo dr. Giuseppe Cordisco, della dr.ssa Daniela Pedà, Responsabile Medico di Presidio, del Prorettore dell'Università di Foggia prof. Matteo Di Biase, dei sindacalisti medici dr. Bonfitto e dr. Graziano, e di comparto sig. Mario Fredella, di dirigenti sanitari e amministrativi.

Il dr. Dattoli ha a sua volta ringraziato tutte le componenti ospedaliere ed universitarie dei "Riuniti", sia sanitarie che amministrative, professionali e tecniche.

"Sono orgoglioso -ha affermato- di aver lavorato alla Direzione Sanitaria dei "Riuniti" ed è stato per me un onore aver contribuito al nuovo slancio programmatico dell'Azienda ospedaliero-universitaria foggiana. Conserverò un ricordo indelebile, sia per gli obiettivi raggiunti, sia per l'amicizia e l'affetto di cui ho avuto testimonianza. Sono uomo delle istituzioni, cui ho dato sempre la mia disponibilità, come

anche in questa occasione. Foggia resta comunque una tappa importantissima della mia vita professionale ed umana", ha concluso Dattoli, andando ad abbracciare uno per uno gli intervenuti e ricevendo gli auguri di buon lavoro nella nuova grande realtà che lo attende nel capoluogo regionale.



Conclusa a Sannicandro la Fiera d'Ottobre

San Nicandro G.co. Si è conclusa ieri la 164^a edizione della Fiera d'Ottobre del Gargano, la campionaria di San Nicandro Garganico promossa dall'amministrazione comunale con il patrocinio del Parco Nazionale del Gargano, della Comunità Montana e dell'Amministrazione Provinciale. Allestita su una superficie di 4000 metri quadrati con 350 stand espositivi, la fiera sannicandrese è stata visitata da migliaia di visitatori provenienti da tutti i comuni del circondario, registrando la soddisfazione dei tanti espositori artefici.

<<Si tratta di un evento importante per questa città - ha dichiarato il sindaco, avv. Costantino Squeo - che affonda le sue radici nella tradizione e che questa amministrazione intende migliorare, qualificandola maggiormente non solo per la promozione delle attività produttive locali ma anche quale occasione di confronto e di discussione sui temi dello sviluppo del territorio>>. L'edizione 2006 della Fiera d'Ottobre ha ospitato una serie di convegni tematici sui temi strategici per lo sviluppo territoriale, con il contributo di qualificati relatori: esperti di settore, rappresentanti di categorie produttive e delle istituzioni che si sono confrontati con proposte e soluzioni su: "Agricoltura e territorio", "Importanza delle razze autoctone per le aree marginali del Gargano", "Artigianato e sviluppo", "Turismo sostenibile e territorio" e, da ultimo, "Funghi e tartufi del Gargano".

<<"Un territorio in movimento" è l'intitolazione della fiera di quest'anno - ha aggiunto l'assessore alle attività produttive Gianbattista

Zaccanino - proprio a voler sottolineare la volontà di un'intera comunità di rimettersi in gioco, affrontare le sfide del futuro e venir fuori dall'isolamento tramite l'interazione e le sinergie con le forze sociali, imprenditoriali, istituzionali di territorio>>. Partenariato economico-sociale, sistema economico territoriale, scelte consortili, valorizzazione delle produzioni e delle tipicità, promozione culturale, sono infatti le direttrici dei nuovi percorsi di sviluppo evidenziati dall'amministrazione comunale nel corso delle conferenze. Fra le attività collaterali dell'evento fieristico, la rassegna della capra garganica, escursioni naturalistiche, sagre di prodotti e piatti tipici, spettacoli musicali, e fuochi pirotecnici. Ha concluso il ciclo di convegni la conferenza-dibattito sui funghi e tartufi del Gargano per fare il punto della situazione alla luce della normativa regionale sulla raccolta dei funghi nell'area protetta a salvaguardia dell'ecosistema naturale, per le implicazioni relative al rilascio delle autorizzazioni amministrative. Alla conferenza

sono intervenuti: il funzionario dell'assessorato regionale alle risorse agroalimentari Nicola Tedone, il vice questore del Corpo Forestale dello Stato Federico Padovano, il preside della Facoltà di agraria dell'Università di Foggia Emanuele Tarantino, Raffale Fino (ass. cult. "Quale San Marco"), Michele Vocale (ass. cult. Enocibus) e Nazario Bizzarri (circolo Iride - Legambiente). In via di risoluzione le incongruenze create di fatto dalla mancata attivazione dei corsi delle Asl

propedeutici al rilascio delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi la cui durata è stata estesa ad un anno. Tolleranza ed elasticità nell'applicazione della legge, sono state assicurate dal vice Questore Padovano, in attesa dell'attivazione dei corsi da parte delle Asl e dell'istituzione del Centro di controllo micologico, mentre nessuno sconto sarà fatto ai "predoni" della flora fungina locale, da parte di residenti fuori regione, che aggrediscono l'area protetta con il prelievo indiscriminato di grosse quantità di funghi da rivendere sui mercati.



Foto - Enzo Caruso

Inaugurazione dell'anno accademico 2006/2007

Foggia. Sarà il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On. Francesco Rutelli, a presenziare all'inaugurazione

dell'anno accademico 2006/2007 dell'Università degli studi di Foggia.

La cerimonia di apertura dell'ottavo anno della fondazione

dell'Ateneo si svolgerà martedì 7 novembre p.v., alle ore 10,30, presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia (via Caggese, 1 - Foggia). La relazione del Magnifico Rettore, prof. Antonio Muscio, aprirà la solenne cerimonia, cui seguiranno gli interventi del rappresentante degli studenti e del personale tecnico amministrativo. Successivamente è prevista la prolusione di un docente, quest'anno affidata al prof. Enrico Follieri, ordinario di Diritto Amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza che illustrerà il tema della "Legislazione dei Beni culturali". A concludere la cerimonia, gli interventi del Presidente della Regione Puglia, on. Nicky Vendola e del Ministro Francesco Rutelli.

Ad Apricena i più antichi manufatti in pietra

Apricena. Sono stati presentati il 20 ottobre, alle ore 11, nella sala consiliare del Comune di Apricena, i risultati di una campagna di scavi nel bacino marmifero che ha portato alla luce i più antichi manufatti litici mai rinvenuti in Europa. Si tratta di una eccezionale scoperta destinata a stravolgere lo scenario del PLEISTOCENE INFERIORE (1.650.000-10.000 anni fa) in Europa. La straordinaria importanza dei ritrovamenti è testimoniata dall'interesse del "National Geographic", prestigioso mensile scientifico britannico che, nel prossimo numero, dedicherà un ampio spazio agli scavi.

Nella cava "Pirro" della famiglia Dell'Erba, lo scorso mese di maggio, è stata rinvenuta una selce lavorata che gli studiosi hanno

datato intorno a 1.500.000 anni fa. Il ritrovamento del reperto atesta che nella zona ci sia stata la presenza dell'Homo Erectus, che in quel periodo cominciò la prima lavorazione del Chopper e apprese l'uso del Fuoco. "E' una eccezionale occasione - dichiara VITO ZUCCARINO, sindaco di Apricena - che si inserisce perfettamente nel più ampio programma dell'Amministrazione Comunale che darà ad Apricena un notevole spessore turistico e culturale. Questi ritrovamenti possono dare la svolta per fare della Città un centro di primario interesse turistico". Le ricerche sono state effettuate da una autorevole task force composta dalle Università di Torino, Firenze, Ferrara e da "La Sapienza" di Roma.

(cs)

A Foggia Jeap Junior

Foggia. E' un vero e proprio successo degli studenti foggiani quello della costituzione della Jeap - Junior Enterprise Apulia - la prima Junior Enterprise del Mezzogiorno. Si tratta di una realtà particolarmente affermata al Nord Italia: la più vicina a Foggia, infatti, è soltanto quella di Pisa. Le altre sono presenti a Parma, Verona, Vicenza, Milano, Torino, Padova, Varese: queste associazioni lavorano e funzionano a tutti gli effetti come imprese. Sono tutte dotate di regolare Partita Iva, sono iscritte nel Registro delle Imprese e redigono il bilancio d'esercizio. La Jeap è stata fondata il 14 Febbraio 2006 da quattro studenti e neolaureati della sede di Foggia del Politecnico di Bari, aderendo proprio al movimento delle Junior Enterprise. Le Junior Enterprise sono associazioni studentesche nate nelle università francesi nel 1967 e diffuse successivamente in tutta Europa (attualmente più di 300) e negli ultimi anni anche nel resto del mondo (oltre 100 tra Nord e Sud Ame-

rica e Asia) con l'obiettivo di avvicinare gli studenti universitari al mondo del lavoro, tramite lo svolgimento di veri e propri lavori di consulenza aziendale. Ogni associato, infatti, ha così la possibilità di mettere in pratica i propri studi e di arricchire il proprio bagaglio culturale e le proprie capacità professionali.

La Jeap, pur se giovane, ha già al suo attivo una nutrita serie di collaborazioni con aziende e studi professionali di Foggia e provincia, e punta ad estendere il territorio in cui erogare i propri servizi, senza mai trascurare la qualità. Perché un'impresa dovrebbe scegliere Jeap? «Il vantaggio di rivolgersi ad una Junior Enterprise - afferma la presidente del giovane sodalizio foggiano Flavia d'Amato - è quello di avere una consulenza studiata a misura delle proprie esigenze, aggiornata alle più recenti disposizioni del settore e soprattutto economicamente favorevole, poiché siamo un'associazione no profit». I settori di competenza della Jeap vanno dall'ingegneria al marketing, dalla formazione alla comunicazione d'impresa; tra i successi della Jeap bisogna ricordare la partnership avviata con l'azienda milanese di consulenza Jobadvisor (www.jobadvisor.it), per i quali è diventata distributrice unica della loro omonima rivista nazionale "Jobadvisor".

La conferenza stampa di presentazione alla cittadinanza si terrà venerdì 27 ottobre 2006 alle ore 11.00 presso la sede dell'Associazione Industriali di Capitanata, in via Valentini, 1, a Foggia.



A Foggia ultima domenica ecologica

Foggia. Si svolgerà domenica 29 ottobre, l'ultima domenica ecologica organizzata dall'Assessorato all'Ambiente e all'Annona. Tema della giornata sarà il Gioco in piazza. La bicicletata partirà da piazza Cavour alle ore 9,00 e al ritorno, ci sarà l'estrazione del vincitore del I concorso La bicicletta più bella, organizzata in collaborazione con l'associazione Cicloamici Fiab - gruppo di Foggia. L'isola pedonale invece, si trasformerà in un colorato paese di balocchi. Grandi e piccini saranno coinvolti in una serie di iniziative che rallegreranno tutti. Letture di fiabe, giochi di un tempo e d'oggi, acconciature colorate e stravaganti, disegni sul suolo, teatrini e marionette e poi, palloncini colorati, zucchero filato e una mostra esposizione di maestri cioccolatai sono solo alcune delle iniziative presenti nella giornata.

Nell'agro di Torremaggiore il sito dell'antica Gerione

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Siamo alle solite! Concedendo ad ognuno il diritto di esprimersi su qualunque argomento come meglio crede è altresì doveroso concedere a chiunque altro la facoltà di fare delle osservazioni in merito al contesto di alcune affermazioni riportate in alcune pubblicazioni in virtù della libertà di espressione.

Ci è pervenuto, tramite un carissimo amico, la pagina numero trentanove di "Ciociaria oggi" di martedì ventinove agosto 2006, un servizio giornalistico a firma G. C. e riguardante la località ai Gerione dove, nel mese di luglio dell'anno 217 avanti Cristo si scontrarono in una serie di scaramucce i Cartaginesi guidati da Annibale Barca ed i Romani guidati da Quinto Fabio Massimo e da Gaio Marzio Minucio Rufo, scaramucce passate alla Storia come "Il fatto d'arme di Gerione".

L'Articolista di "Ciociaria oggi" titolando "Gerione, roccaforte contro Annibale" e sottotitolando "La storia dell'antico avamposto usato dai romani come deposito di granaglie viene raccontata dal grande storico romano Tito Livio" e sostiene nel soprattitolo "Nei pressi di Casacalenda affiorano le testimonianze del passato".

Gerio, Gerione, Gerunio, Gereonio, Geronium, Gereonium, variazioni ricorrenti nella storiografia romana e latina per indicarla, ma dov'era ubicata Gerione?

Monsignor Giovanni Andrea Tria, Juniore, Vescovo di Larino, la pone presso Casacalenda; Monsignor Teodoro Kyriatti la pone presso Cerignola; Padre Leandro Alberti la pone presso Dragonara ed altrettanto sostiene il polacco Filippo Kluwer Cluverio, mentre Polibio di Megalopoli, Appiano, Alessandrino e Tito Livio sono concordi nello stabilire la distanza tra Lucera e Gerione in XXV mila passi romani o in 200 stadi greci, distanza equivalente in 37 chilometri e mezzo. Altro che Casacalenda o Cerignola, quindi; Gerione era ubicata in quella parte occidentale dell'Agro di Torremaggiore che confina con il territorio Molisano e ne fa fede il toponimo "Valle" derivato dal "vallo" che il cartaginese Annibale fece co-

struire per difendere il suo accampamento e le sue granaglie racimolate dagli attacchi dei romani.

L'Articolista di "Ciociaria oggi" prende per oro colato quanto riportarono oltre duecento-cinquanta anni fa i vari Monsignori ed Abati Pacichelli che per aggiornarsi in fatto di conoscenze storiche, dopo aver sguinzagliato i loro raccoglitori di notizie in panoramiche a volo d'uccello, imbastivano queste notizie alquanto superficiali passandole agli eventuali lettori come verità storiche. Tanto ci poteva contraddirli?

Egli si rifà a Tito Livio e precisamente a quanto riporta lo storico latino nel suo punto 5, capitolo 29 al XXII libro della sua Storia e non cita affatto gli storici precedenti quali Appiano, Alessandrino e Polibio di Megalopoli che, nato in Grecia nel 166 a.C, riportò, quando divenne cittadino romano, notizie di "prima mano" sul "fatto d'arme di Gerione" precisando per prima cosa che Gerione era in Puglia (nel territorio della Città-Stato di Teanum Apulorum federata a Roma dal 340 a.C.) e non nella Frantania.

In quanto poi al "Vallo" fatto costruire dal Generale Cartaginese va precisato che esso era situato sopra una altura circondata da tre corsi d'acqua: il Torrente Stàina, il Canale del Carromorto e quello della Marchesa e che le scaramucce tra romani e cartaginesi avvennero tra questo Vallo ed il vicino tratto del Fiume Fortore.

L'insediamento urbano di Gerione era costituito in gran parte da casupole costruite con il "lotu" ovvero con mattoni d'argilla impastati con paglia ed essiccati al sole mentre alcune costruzioni in pietra squadrata ci hanno tramandato alcuni loro fregi attualmente inseriti nelle mura del castello di Dragonara situato duemila metri più ad Ovest. Reperti fissili si rinvennero nel punto in cui esisteva la Necropoli di Gerione in cui la parte che declina verso il "Ponte del Porco" e tutt'ora meta di tombaroli. La Storia riporta che Gerione era anche il nome del mostro ucciso da Ercole per avergli rubato i buoi, e può darsi che alcune località presero il nome da questo mostro mitologico. Noi abbiamo precisato il sito della nostra Gerione; non per polemica ma per la verità storica.

Rimozione del relitto navale "Eden V"

Inquietanti novità segnalate dagli ambientalisti

Foggia. A conferma dei timori espressi da LIPU, VAS e WWF della provincia di Foggia per la Duna di Lesina in relazione al progetto di rimozione del relitto navale "Eden V", le stesse Associazioni segnalano una gravissima, inquietante novità.

Si tratta dell'apertura di piste e pericolosi movimenti terra, da parte d'ignoti, con distruzione sistematica e rimozione della macchia mediterranea, sulla duna di Lesina e proprio all'altezza del relitto navale presso la pista esistente.

Il tutto è stato già segnalato al Corpo Forestale dello Stato e da

questi riscontrato con la richiesta di conoscere gli esiti delle indagini.

Quella che era una pista impervia che conduceva a mare nei pressi della Eden V ora sta per trasformarsi in una pista larga e a "doppia corsia", preludio all'assalto temuto dalle associazioni ambientaliste da parte del turismo di massa e del bracconaggio, nel cuore di una delle aree più integre e meglio conservate del Parco.

La domanda che sorge, evidenziano LIPU, VAS e WWF, è inquietante. A chi interessa che si aprano comode strade d'ac-

cesso fino al cuore della duna?

Le Associazioni sottolineano come l'area di Lesina, e l'istmo lagunare in particolare, sia una zona "caldissima", al centro di appetitosi interessi mai sopiti di assalti edilizi e di pseudo-turismo di rapina, nati negli anni 70 e 80 con i progetti di lottizzazione "Karumba" e ancora oggi tornati alla ribalta, ad esempio con il progetto di lottizzazione "Lesina 2".

Incuneare strade, piste e strutture antropiche sulla duna di Lesina, significa fare un colossale regalo a qualcuno e avviare al degrado uno dei fiori all'occhiello del Parco Nazionale del Gargano. Questo è il pericolo più grave cui si va incontro con la rimozione della Eden V.

LIPU, VAS e WWF considerano come un primo positivo segnale la disponibilità al confronto da parte dell'assessore all'ambiente della Provincia in seguito al loro intervento sulla vicenda, non mancando però, al pari dell'avviso emesso per la vendita e rimozione del relitto, di "avvisare" pubblicamente le società interessate che l'intervento in questione va assoggettato alla Valutazione d'Incidenza come previsto da precise normative di riferimento e in alcun caso aggirabili e che su questa procedura faranno valere le proprie ragioni.

LIPU - VAS - WWF Foggia



Esordio positivo per la "Futsal Lucera"

Lucera.

Venerdì 13 ottobre alle ore 18.30, presso l'Auditorium del Liceo Classico "R. Bonghi" di Lucera è stata presentata in una conferenza stampa la squadra di calcio a 5 "Futsal Lucera", militante nel Campionato di C2. Per l'occasione, oltre alla squadra, composta da una rosa di 21 giocatori, era presente l'intero staff dirigenziale.

La Stagione 2006/2007 è cominciata bene per il team svevo che ha dimostrato, nelle prime due giornate di gioco, entusiasmo e tanta voglia di vincere.

Grande soddisfazione è stata espressa per i risultati finora raggiunti da parte del Presidente, Eugenio Ezio Di Matto e del Vice Presidente Pasquale Pecoriello, i quali, sottolineando la solida amicizia da cui è nata l'Associazione Sportiva "Futsal Lucera Calcio", danno piena fiducia alla squadra.

"C'è un grande impegno da parte dei ragazzi della squadra che ha tutte le carte in regola per

poter affrontare il Campionato" - ha commentato l'allenatore Carlo De Masi.

Certamente siamo ancora al-

l'inizio e la stagione è lunga, allora, non ci resta che augurare alla "Futsal Lucera" il nostro "in bocca a lupo"! (add)

"Autumn parade" a San Severo

Gabriele Mirabassi, uno dei massimi virtuosi odierni del clarinetto a livello internazionale e Guinga, uno straordinario chitarrista brasiliano, apriranno il prossimo 28 ottobre presso le Cantine d'Arapi la IV edizione di AUTUMN PARADE promossa dall'Associazione Culturale JAZZCLUSTER.

I due hanno inciso il loro primo disco insieme "Graffiando Vento" nell'Ottobre 2003, il loro è stato definito "Un'incontro di quelli che lasciano una traccia profonda della storia della musica, Jazz e non solo".

Guinga, brasiliano di nascita ha iniziato a comporre a 16 anni, e ha lavorato professionalmente accompagnando artisti del calibro di Clara Nunes, Beth Carvalho, Alaíde Costa, Cartola e João Nogueira. E'

appena uscito in Brasile l'ultimo suo lavoro "Noturno Copacabana" del quale Cicho Buarque ha dichiarato: "E' la musica del secolo!".

Gabriele Mirabassi ha conseguito il diploma al conservatorio di Perugia in clarinetto con il massimo dei voti e la lode. La sua formazione musicale è diretta da "baccette prestigiose" come quelle di Gunther Schuller, John Cage, Luis Andriessen. Contemporaneamente inizia a specializzarsi in ambito jazzistico, fino a che diventerà la sua area di esibizione esclusiva.

L'inizio del concerto è previsto per le ore 21,30 presso le Cantine d'Arapi, in via de Troia a San Severo. A fine spettacolo inoltre è prevista la degustazione di prodotti tipici.

MERIDIANO 16

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

